

● ● ●
cinetatro
peppino
impastato

ELLA & JOHN THE LEISURE SEEKER

un film di Paolo Virzì

con Helen Mirren, Donald Sutherland, Christian McKay,
Dana Ivey, Janel Moloney, Dick Gregory

sceneggiatura: Stephen Amidon, Francesca Archibugi,
Francesco Piccolo, Paolo Virzì; fotografia: Luca Bigazzi;

montaggio: Jacopo Quadri; musiche: Carlo Virzì;
Italia, Francia • 2017 • 112 min



The Leisure Seeker è il soprannome del vecchio camper con cui Ella e John Spencer andavano in vacanza coi figli negli anni Settanta. Una mattina d'estate, per sfuggire ad un destino di cure mediche che li separerebbe per sempre, la coppia sorprende i figli ormai adulti e invadenti e sale a bordo di quel veicolo anacronistico per scaraventarsi avventurosamente giù per la Old Route 1, destinazione Key West. John è svanito e smemorato ma forte, Ella è acciaccata e fragile ma lucidissima, insieme sembrano comporre a malapena una persona sola e quel loro viaggio in un'America che non riconoscono più - tra momenti esilaranti ed altri di autentico terrore - è l'occasione per ripercorrere una storia d'amore coniugale nutrita da passione e devozione, ma anche da ossessioni segrete che riemergono brutalmente, regalando rivelazioni sorprendenti fino all'ultimo istante.



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Non avevo previsto che un giorno avrei fatto un film in un altro Paese, in una lingua che non è la mia, ancora m'interrogo sul perché sia successo. Non è che avessi in mente di trasformarmi in un regista americano, o di fare il verso ad un film americano. Stavo cercando di fare un mio film, ambientato in America, portandomi dietro oltre ai principali collaboratori della troupe, anche il nostro modo "italiano" di osservare le cose. In che cosa consista esattamente non è facile spiegarlo, direi innanzi tutto un senso di verità e di spudoratezza verso la natura umana: non avere paura di esplorare l'aspetto ridicolo della vita, che è qualcosa di esaltante e di spaventoso al tempo stesso, ed è proprio questa sua duplicità che cerco di far emergere in un film.» (Paolo Virzì)

•

«Dopo la fuga on the road de La pazza gioia, Virzi emigra nell'America che si prepara a eleggere Donald Trump per una sorta di sequel ideale del film con Valeria Bruni Tedeschi e la moglie Micaela Ramazzotti. (...) Insieme ai collaboratori di sempre, Francesca Archibugi e Francesco Piccolo, e all'americano Stephen Amidon, adatta il bel romanzo di Michael Zadoorian "In viaggio contromano" del 2009 spostandolo nell'estate di sette anni dopo. E arricchendolo di pennellate di attualità (...) così le cartoline che Ella e John restituiscono allo spettatore attraversando il Paese raccontano l'America di oggi e le sue contraddizioni. Ma è soprattutto sulla relazione tra questi due vecchi che Virzi si concentra, ottenendo un ritratto di coppia intimo e spassoso, commovente e vero. (...) I ricordi che vengono ma soprattutto vanno, l'insofferenza di lei e il dolore di lui, ma soprattutto quella certezza di non potere fare a meno l'uno dell'altro, nemmeno per pochi minuti. Quando lei gli dice: "mi hai lasciata sola laggiù" e lui replica: "lo senza di te? Ma siamo pazzi."» (Chiara Ugolini, La Repubblica)

•

«Dovreste vederlo, questo film, perché parla della dignità dei malati, della possibilità di scegliere, prima che sia troppo tardi. Solleva un tema urgente, indigesto per molti, troppo a lungo rinviato e lo solleva con la grazia della normalità, in un momento in cui si dibatte di eutanasia, all'indomani dell'approvazione della legge sul biotestamento. Ed è probabilmente questo a fare di Ella & John un film pieno di tatto e verità, capace di aprire varchi nell'anima attraverso cui far scorrere consapevolezze nuove. Un film nel quale si parla di vita e di morte, con la medesima naturalezza, trattandole per ciò che sono: due facce della stessa, spietata, medaglia. (...) Ed è questa la sensazione finale che lascia il film, una rivelazione intima e sincera, complessa e liberatoria: nella stessa storia si possono raccontare la vita e la malattia, e nella stessa vita si può esistere e poi morire. E, mentre questo succede, si può ridere e si può amare. Fino alla fine. Dovreste vederlo, questo film, perché certe storie hanno la forza dell'universalità, la potenza dell'attualità e la grazia dell'onestà. È questo il caso di Ella & John.» (linkiesta.it)

•

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95
cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it



● ● ●
cinetatro
peppino
impastato

ELLA & JOHN THE LEISURE SEEKER

un film di Paolo Virzì

con Helen Mirren, Donald Sutherland, Christian McKay,
Dana Ivey, Janel Moloney, Dick Gregory

sceneggiatura: Stephen Amidon, Francesca Archibugi,
Francesco Piccolo, Paolo Virzì; fotografia: Luca Bigazzi;

montaggio: Jacopo Quadri; musiche: Carlo Virzì;
Italia, Francia • 2017 • 112 min



The Leisure Seeker è il soprannome del vecchio camper con cui Ella e John Spencer andavano in vacanza coi figli negli anni Settanta. Una mattina d'estate, per sfuggire ad un destino di cure mediche che li separerebbe per sempre, la coppia sorprende i figli ormai adulti e invadenti e sale a bordo di quel veicolo anacronistico per scaraventarsi avventurosamente giù per la Old Route 1, destinazione Key West. John è svanito e smemorato ma forte, Ella è acciaccata e fragile ma lucidissima, insieme sembrano comporre a malapena una persona sola e quel loro viaggio in un'America che non riconoscono più - tra momenti esilaranti ed altri di autentico terrore - è l'occasione per ripercorrere una storia d'amore coniugale nutrita da passione e devozione, ma anche da ossessioni segrete che riemergono brutalmente, regalando rivelazioni sorprendenti fino all'ultimo istante.



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Non avevo previsto che un giorno avrei fatto un film in un altro Paese, in una lingua che non è la mia, ancora m'interrogo sul perché sia successo. Non è che avessi in mente di trasformarmi in un regista americano, o di fare il verso ad un film americano. Stavo cercando di fare un mio film, ambientato in America, portandomi dietro oltre ai principali collaboratori della troupe, anche il nostro modo "italiano" di osservare le cose. In che cosa consista esattamente non è facile spiegarlo, direi innanzi tutto un senso di verità e di spudoratezza verso la natura umana: non avere paura di esplorare l'aspetto ridicolo della vita, che è qualcosa di esaltante e di spaventoso al tempo stesso, ed è proprio questa sua duplicità che cerco di far emergere in un film.» (Paolo Virzì)

•

«Dopo la fuga on the road de La pazza gioia, Virzi emigra nell'America che si prepara a eleggere Donald Trump per una sorta di sequel ideale del film con Valeria Bruni Tedeschi e la moglie Micaela Ramazzotti. (...) Insieme ai collaboratori di sempre, Francesca Archibugi e Francesco Piccolo, e all'americano Stephen Amidon, adatta il bel romanzo di Michael Zadoorian "In viaggio contromano" del 2009 spostandolo nell'estate di sette anni dopo. E arricchendolo di pennellate di attualità (...) così le cartoline che Ella e John restituiscono allo spettatore attraversando il Paese raccontano l'America di oggi e le sue contraddizioni. Ma è soprattutto sulla relazione tra questi due vecchi che Virzi si concentra, ottenendo un ritratto di coppia intimo e spassoso, commovente e vero. (...) I ricordi che vengono ma soprattutto vanno, l'insofferenza di lei e il dolore di lui, ma soprattutto quella certezza di non potere fare a meno l'uno dell'altro, nemmeno per pochi minuti. Quando lei gli dice: "mi hai lasciata sola laggiù" e lui replica: "lo senza di te? Ma siamo pazzi."» (Chiara Ugolini, La Repubblica)

•

«Dovreste vederlo, questo film, perché parla della dignità dei malati, della possibilità di scegliere, prima che sia troppo tardi. Solleva un tema urgente, indigesto per molti, troppo a lungo rinviato e lo solleva con la grazia della normalità, in un momento in cui si dibatte di eutanasia, all'indomani dell'approvazione della legge sul biotestamento. Ed è probabilmente questo a fare di Ella & John un film pieno di tatto e verità, capace di aprire varchi nell'anima attraverso cui far scorrere consapevolezze nuove. Un film nel quale si parla di vita e di morte, con la medesima naturalezza, trattandole per ciò che sono: due facce della stessa, spietata, medaglia. (...) Ed è questa la sensazione finale che lascia il film, una rivelazione intima e sincera, complessa e liberatoria: nella stessa storia si possono raccontare la vita e la malattia, e nella stessa vita si può esistere e poi morire. E, mentre questo succede, si può ridere e si può amare. Fino alla fine. Dovreste vederlo, questo film, perché certe storie hanno la forza dell'universalità, la potenza dell'attualità e la grazia dell'onestà. È questo il caso di Ella & John.» (linkiesta.it)

•

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95
cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

